

sulla stampa scrivono....

23/07/2009



IN TOSCANA DIVIDERSI NON HA SENSO

In questi giorni ho girato un po' per il tesseramento. Ho incontrato preoccupazioni per le rate del mutuo, per la cassa integrazione, per le commesse di lavoro che si riducono. Eppure, anche molta adesione alla nostra campagna di iscrizione al Pd. Dunque c'è voglia di partecipare, di non lasciare questo paese in mano ad un Premier sempre più screditato, ad una destra che ci sta conducendo alla deriva. Ma, al contrario di quanto avviene nelle riunioni dei gruppi dirigenti, nessuno mi ha chiesto se fossi schierato con Bersani, Francheschini o Marino. Rischiamo di essere lontani non solo dalle questioni urgenti del nostro Paese, ma anche dei nostri iscritti. Per questo non mi appassionano gli schieramenti. Nessuna forma di snobismo, sia chiaro. Ho molta voglia di dibattere e di stare dentro al partito, ma nel partito tutto intero. Ci siamo già ristretti, perché incunearsi in spazi più angusti? Serve una crescita collettiva e matura, altrimenti vincerà un qualche candidato, ma ne uscirà sconfitto il nostro Pd. Faccio anche molta fatica, qualora mi schierassi per un candidato nazionale, a vedermi automaticamente etichettato nella corrispondente area a livello regionale, provinciale, e via dicendo. In Toscana abbiamo un'occasione per la segreteria regionale. Mi piacerebbe che Andrea Manciuilli, che apprezzo, non fosse il candidato di una parte, ma di tutto il Pd toscano e, al contempo, che altri comprendessero che si può benissimo far crescere la propria idea di Partito, senza necessariamente indicare candidati di corrente. Tutto questo potrebbe far bene anche al risultato delle imminenti elezioni regionali.

ENZO BROGI

CONSIGLIERE REGIONALE PD